

## LA SCUOLA COME VETTORE DI CAMBIAMENTO. Ampia partecipazione in questa VII edizione.

La scuola è il nodo centrale per riconoscere e ribaltare stereotipi ed immaginari lesivi nei confronti delle donne e avviare un cambiamento culturale stabile che costruisca, nel dialogo con l'altro, il rispetto delle differenze di genere. Per mutare radicalmente un fenomeno strutturale che permea e coinvolge tutta la società, è infatti fondamentale agire assieme alle nuove generazioni in modo da trasmettere e diffondere messaggi positivi basati sul valore delle relazioni paritarie, consentendo a ragazzi e ragazze, anche attraverso una educazione informale fra pari, di divenire i principali attori del processo di formazione di coetanei e coetanee.

*“Così come previsto dalla Convenzione di Istanbul, la Scuola, a partire da quella dell'infanzia, ha il compito di trasmettere i principi di rispetto e non violenza, mettendo in discussione e contrastando quegli stereotipi di genere che costituiscono la base culturale della violenza – ha detto **Cristina Corazzari**, assessora all'istruzione del comune di Ferrara - Attraverso un'azione educativa, in particolare in chiave preventiva, che porti i nostri ragazzi/e e le loro famiglie a riflettere sulle pari opportunità e sul contrasto della violenza di genere e di altre discriminazioni, la Scuola di ogni ordine e grado può e deve lavorare sul piano educativo, affinché la cultura del rispetto diventi pratica quotidiana: questa sfida è enorme e la Scuola non può certo esserne l'unico attore, ma vi svolge senza dubbio un ruolo da protagonista. A tal proposito è fondamentale ricordare il comma 16 della Legge 107/2015 che prescrive: “Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori”.*

Il Premio Immagini amiche vede un'ampia **partecipazione anche di alunni ed alunne delle scuole ferraresi**, coinvolti in prima persona sia nel programma musicale della giornata dedicata al Premio, sia nella composizione della **giuria studentesca speciale** che si esprimerà a riguardo delle scelte emesse dalla Giuria di Qualità.

Questa VII edizione, patrocinata dal Miur, ha visto la più alta partecipazione registrata negli ultimi anni: oltre cinquanta le scuole che hanno inviato segnalazioni ed elaborati in modo omogeneo sia come copertura, dalle elementari agli istituti superiori, sia come provenienza anche da piccole frazioni in tutta Italia.

*“Mi ero interessata di Immagini Amiche due edizioni fa per segnalare il Comune di Ferrara, come Amministrazione “virtuosa” per le politiche di genere, che si classificò al secondo posto – ha detto **Liviana Zagagnoni**, UDI Ferrara – A questa edizione numerose scuole hanno partecipato inviando i loro elaborati e saranno protagonisti della giornata. Orchestra e coro della scuola primaria G. Pascoli e secondarie M. M. Boiardo, T. Bonati e F. De Pisis, diretti dal Maestro Claudio Miotto, apriranno la 7° edizione. Il Liceo Scientifico “Roiti” realizzerà le riprese; ragazze e ragazzi dell'Istituto “G. Carducci” accoglieranno in sala gli ospiti e le allieve del Conservatorio “G. Frescobaldi”, An Eunsam e Natalia Abbascià al violino e Marta Fagnani alla viola, saluteranno con un trio d'archi in chiusura il pubblico costituito in grandissima parte dalle classi degli istituti ferraresi. Gli allievi dell'Istituto alberghiero “Vergani” ospiteranno nella loro sede organizzatrici ed organizzatori dell'evento. Questa è stata la nostra sfida. Mettere in primo piano la partecipazione diversificata delle e dei giovani per costruire le basi di un futuro fondato sul rispetto reciproco”.*